

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9.2 - Movimentazione dei debiti e crediti per imposte differite

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Saldo al 1° gennaio	321.954	150.027
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Conto economico	78.675	236.057
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Patrimonio netto	(169.988)	(64.130)
Trasferimenti diretti a crediti per imposte correnti	(26.111)	-
Saldo al 31 dicembre	204.530	321.954

Il saldo dei proventi ed oneri per Imposte differite imputati a conto economico nell'esercizio in commento comprende componenti positive di reddito non ricorrenti dovute alla rideterminazione da parte della Società delle imposte differite passive per effetto del riallineamento dei valori fiscalmente rilevanti con quelli civilistici, previsto dall'articolo 15 del cd. Decreto anticrisi (D.L. n. 185) del 29 novembre 2008 come meglio descritto nella nota 35.

Il saldo dei proventi ed oneri per Imposte differite imputati a Patrimonio netto è composto dagli effetti fiscali sulla variazione delle riserve riportati nella nota 19.1.

I movimenti delle imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

9.3 - Movimentazione delle imposte differite attive

Descrizione	Invest. di Immob. ri	Attività e passività finanziarie	Fondi rettificativi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti commerciali e altri	Comp.ze del personale	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	16.483	132.489	85.090	169.490	33.108	33.196	23	469.879
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(2.955)	(10.152)	26.228	78.400	(6.013)	2.643	2.799	90.950
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	(7.059)	-	-	-	-	-	(7.059)
Saldo al 31 dicembre 2008	13.528	115.278	111.318	247.890	27.095	35.839	2.822	553.770
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(238)	32	3.486	14.822	8	(24.352)	9.115	2.873
Proventi/(Oneri) imputati a CE da riallineamento	-	(5.952)	(27)	(378)	(4.944)	(2.298)	-	(13.599)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	7.120	-	-	-	-	-	7.120
Saldo al 31 dicembre 2009	13.290	116.478	114.777	262.334	22.159	9.189	11.937	550.164

Le imposte differite attive sono il beneficio atteso, in termini di minori imposte correnti future, dovuto alle differenze temporanee deducibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Tali imposte sono iscritte principalmente a fronte del beneficio atteso dalla deducibilità futura di alcuni fondi rischi (262.334 migliaia di euro) e fondi rettificativi dell'attivo (114.777 migliaia di euro), della svalutazione e attualizzazione dei crediti commerciali (22.159 migliaia di euro), del fondo ammortamento su investimenti immobiliari (13.290 migliaia di euro) e dei debiti per competenze dovute al personale (9.189 migliaia di euro). Inoltre le imposte differite attive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (116.478 migliaia di euro).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9.4 - Movimentazione delle imposte differite passive.

Descrizione	Attività materiali	Attività immat.li	Attività e passività finanziarie	Plusvalenze rateizzate	Attualizzazione Fondo TFR	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	143.299	23.181	55.863	19.997	75.982	1.530	319.852
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	8.709	302	(221)	(1.259)	(5.560)	(1.530)	441
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	96.819	-	(26.111)	-	70.708
Oneri/(Proventi) imputati a CE da affr. quadro EC	(104.436)	(23.483)	-	-	(17.629)	-	(145.548)
Oneri/(Proventi) imputati a PN da affr. quadro EC	-	-	-	-	(13.637)	-	(13.637)
Saldo al 31 dicembre 2008	47.572	-	152.461	18.738	13.045	-	231.816
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	4.163	-	205	(7.604)	5.156	-	1.920
Oneri/(Proventi) imputati a CE da riallineamento	(46.887)	-	(122)	-	(44.312)	-	(91.321)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	177.108	-	-	-	177.108
Trasferimenti diretti a crediti per imposte correnti	-	-	-	-	26.111	-	26.111
Saldo al 31 dicembre 2009	4.848	-	329.652	11.134	-	-	345.634

Le imposte differite passive sono il beneficio ottenuto, in termini di minori imposte correnti dovuto alle differenze temporanee imponibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Tali imposte si riferiscono principalmente alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (329.652 migliaia di euro): l'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente alle variazioni della riserva di *fair value* commentate nella nota 19.1. Inoltre, le imposte differite passive sono dovute a differenze temporanee imponibili fra i valori contabili e fiscali delle immobilizzazioni materiali (4.848 migliaia di euro) e alla rateizzazione delle plusvalenze (11.134 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2009 e 2008 le imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

9.5 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Riserva <i>fair value</i> per strumenti finanziari disponibili per la vendita	(171.057)	(75.138)
Riserva <i>cash flow hedge</i> per strumenti derivati di copertura	1.069	(28.740)
Utili/(Perdite) attuariali da TFR 2008	-	26.111
Utili/(Perdite) attuariali da TFR da affrancamento quadro EC esercizi precedenti	-	13.637
Totale	(169.988)	(64.130)

A partire dall'esercizio in commento gli utili o perdite attuariali maturate sul TFR danno luogo alla rilevazione di imposte correnti imputate direttamente a Patrimonio netto. Per tale motivo, come si rileva dalle note 9.2 e 9.4, il minor onere per imposte differite 2008 di 26.111 migliaia di euro, dovuto alle perdite attuariali per tale esercizio, nel corso del 2009 è stato direttamente imputato a riduzione delle imposte correnti corrisposte. Per l'esercizio 2009 le imposte correnti sugli utili attuariali da TFR ammontano a 13.709 migliaia di euro e pertanto l'ammontare degli oneri per imposte complessivamente imputate a Patrimonio netto è di 183.697 migliaia di euro.

10 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

10.1 - Altre attività non correnti

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Quota a lungo dei crediti commerciali verso la Pubblica Amm.ne	[11.2]	254.315	281.169
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD 2006		43.758	65.975
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD 2008		140.843	90.428
Quota a lungo dei crediti verso IPOST per accordi CTD 2006-2008		51.384	-
Fondo sval.ne crediti vs. il personale		(2.189)	(2.189)
		233.796	154.214
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste Italiane		3.101	3.248
Depositi cauzionali a fornitori		2.954	3.123
Totale		494.166	441.754

I crediti commerciali sono commentati nella nota 11.

La quota a lungo dei crediti per accordi CTD è costituita da salari e relativi oneri contributivi da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006 e 10 luglio 2008 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). Come esposto nella tabella che segue, la quota al 31 dicembre 2009 si riferisce a crediti verso il personale e verso l'ente previdenziale IPOST del valore attuale complessivo residuo di 302.937 migliaia di euro (al netto del fondo svalutazione). I crediti verso il personale sono recuperati in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2029. I crediti per oneri contributivi, in virtù di apposito accordo raggiunto con IPOST in data 23 dicembre 2009, è recuperabile in rate semestrali costanti, l'ultima delle quali in scadenza nell'esercizio 2014.

10.2 - Crediti per accordi CTD

Descrizione	Saldo al 31.12.09				Saldo al 31.12.08			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006 ¹	43.758	16.375	60.133	66.974	65.975	19.701	85.676	96.883
vs. personale per accordo 2008 ²	140.843	38.923	179.766	213.159	90.428	64.565	154.993	176.889
vs. IPOST ³	51.384	13.843	65.227	69.215	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(2.189)	-	(2.189)		(2.189)	-	(2.189)	
Totale	233.796	69.141	302.937		154.214	84.266	238.480	

(1) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2006.

(2) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2008 per gli accordi individuali stipulati nell'esercizio 2008 e in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2009 per gli accordi individuali stipulati nel primo semestre dell'esercizio 2009.

(3) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2009.

La quota corrente, di 69.141 migliaia di euro, è iscritta negli altri crediti e attività correnti (nota 13).

11 CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei Crediti commerciali è il seguente:

11.1 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.09			Saldo al 31.12.08		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	254.315	2.569.988	2.824.303	281.169	2.179.752	2.460.921
Crediti vs. imprese controllate	-	271.101	271.101	-	250.493	250.493
Crediti vs. imprese collegate	-	153	153	-	45	45
Crediti vs. Controllanti	-	1.124.197	1.124.197	-	903.515	903.515
Totale	254.315	3.965.439	4.219.754	281.169	3.333.805	3.614.974

CREDITI VERSO CLIENTI

Si compongono come segue:

1.1.2 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.09			Saldo al 31.12.08		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	-	938.601	938.601	-	755.381	755.381
Corrispondenti esteri	-	232.337	232.337	-	250.354	250.354
Ministeri ed Enti Pubblici	254.315	1.020.698	1.275.013	281.169	914.645	1.195.814
Crediti per servizi telegrafici	-	45.252	45.252	-	46.811	46.811
Crediti per servizi SMA conto terzi	-	146.734	146.734	-	134.435	134.435
Crediti per locazioni	-	13.860	13.860	-	14.744	14.744
Crediti verso altri clienti	-	409.510	409.510	-	317.529	317.529
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	(237.004)	(237.004)	-	(254.147)	(254.147)
Totale	254.315	2.569.988	2.824.303	281.169	2.179.752	2.460.921

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Si riferiscono per 918.045 migliaia di euro a corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e per la restante parte a esercizi precedenti.

CORRISPONDENTI ESTERI

Sono relativi per 231.506 migliaia di euro a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 831 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

MINISTERI ED ENTI PUBBLICI

Si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni Pubbliche:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 750.643 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 801.136 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2009. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle informazioni disponibili. Per tali motivi una quota di 254.315 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 304.809 migliaia di euro) è classificata nelle Altre attività non correnti (nota 10.1). Nel corso dell'esercizio in commento, con apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, incassi già previsti per 44.449 migliaia di euro sono stati ulteriormente rateizzati nei prossimi sette esercizi e si è resa necessaria la rilevazione di una perdita di 4.431 migliaia di euro dovuta all'effetto dell'ulteriore attualizzazione.
- INPS, per 79.006 migliaia di euro, di cui 73.979 migliaia di euro relativi a compensi del servizio di pagamento delle pensioni, interamente maturati nell'esercizio;
- Agenzia delle Entrate, per 72.250 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (17.247 migliaia di euro), di accettazione delle dichiarazioni fiscali (14.771 migliaia di euro), di gestione integrata della corrispondenza (11.726 migliaia di euro), di riscossione delle tasse governative (9.028 migliaia di euro) e di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (8.029 migliaia di euro);
- Ministero dello Sviluppo Economico, per 54.958 migliaia di euro, di cui 51.232 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (3.213 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio);

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Ministero della Giustizia, per complessivi 44.734 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi (23.352 migliaia di euro) e al servizio di pagamento delle spese di giustizia (19.229 migliaia di euro);
- Ministero dell'Interno, per complessivi 35.353 migliaia di euro, di cui 17.704 migliaia di euro relativi ad affrancatura di corrispondenza a credito e 17.649 migliaia di euro relativi al servizio di notifica integrata;
- Comune di Roma, per 28.561 migliaia di euro, riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
- Comune di Milano, per 15.665 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
- Regione Lazio, per 15.367 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi.

CREDITI PER SERVIZI TELEGRAFICI

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 34.196 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 11.056 migliaia di euro.

CREDITI PER SERVIZI SMA CONTO TERZI

Si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli operatori che svolgono il servizio Senza Materiale Affrancatura per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di tali crediti, così come nel preesistente servizio di Posta Elettronica Ibrida, viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio.

CREDITI PER LOCAZIONI

Sono riferiti principalmente a proventi derivanti dall'affitto di immobili a uso commerciale e residenziale, e di locali adibiti a mense e bar.

CREDITI VERSO ALTRI CLIENTI

Comprendono principalmente:

- crediti verso i correntisti per commissioni e spese maturate, per 145.158 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione assicurativa e bancaria, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi, per 120.158 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni SMA in conto proprio, per 37.886 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni pacchi, per 18.057 migliaia di euro;
- crediti per distribuzione elenchi telefonici, per 12.277 migliaia di euro.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

11.3 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

	Saldo al 01.01.08	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.08	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.09
Amm.ni postali estere	6.646	-	-	-	6.646	1.613	-	-	8.259
Amm.ni pubbliche	125.836	46.362	3.213	-	175.411	(23.558)	3.213	(1.426)	153.640
Privati	71.042	(1.583)	1.144	(3.417)	67.186	1.914	970	(701)	69.369
	203.524	44.779	4.357	(3.417)	249.243	(20.031)	4.183	(2.127)	231.268
Per interessi di mora	4.438	2.939	-	(2.473)	4.904	2.861	-	(2.029)	5.736
Totale	207.962	47.718	4.357	(5.890)	254.147	(17.170)	4.183	(4.156)	237.004

Gli accantonamenti netti al (rilasci dal) fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri costi e oneri (nota 33.1), ovvero, se riferiti a crediti maturati nell'esercizio, mediante la sospensione dei ricavi interessati. Il Fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debtrici. Nel corso dell'esercizio 2009, una quota di 26.490 migliaia di euro è stata assorbita da tale fondo al Conto Economico per effetto dell'incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (DIRETTE E INDIRETTE)

Sono, in dettaglio:

11.4 - Crediti commerciali verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi SpA SGR	2.665	9.452
CLP ScpA	3.405	2.817
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	30	30
Consorzio Poste Contact	982	839
EGI SpA	555	496
Mistral Air Srl	783	319
Poste Energia SpA	698	654
Poste Italiane Trasporti SpA	426	270
Poste Link Scrl	2.431	4.032
Poste Tributi ScpA	1.223	724
Poste Tutela SpA	342	359
Poste Vita SpA	35.377	42.340
Poste Voice SpA	98	88
Postecom SpA	1.812	757
Postel SpA	197.914	169.821
PosteMobile SpA	11.851	10.952
PosteShop SpA	6.491	3.065
SDA Express Courier SpA	2.944	1.968
Controllate indirette		
Address Software Srl	21	3
Consorzio Poste Welfare	-	25
Docutel SpA	1	9
Italia Logistica Srl ⁽¹⁾	823	1.122
Poste Assicura SpA	63	62
PostelPrint SpA	166	249
Uptime SpA ⁽²⁾	-	40
Totale	271.101	250.493

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto

⁽²⁾ Nel corso dell'esercizio 2009 sono scaduti i patti parasociali; in assenza di rinnovo, è venuto meno il controllo congiunto della società nei confronti della quale è esercitata esclusivamente un'influenza notevole

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Postel SpA: si tratta principalmente (183.260 migliaia di euro) di crediti relativi al servizio di recapito della Posta Massiva reso da Poste Italiane SpA e riscossi dalla controllata;
- Poste Vita SpA: si tratta in massima parte (33.634 migliaia di euro) di provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta dagli Uffici Postali di Poste Italiane SpA.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 153 migliaia di euro e riguardano principalmente la partecipata indiretta Docugest SpA.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

11.5 - Crediti verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Servizio Universale	841.503	469.673
Remunerazione raccolta su c/c	201.778	343.157
Riduz.tariffarie/Agevolaz.elett.	109.064	60.233
Servizi delegati	36.322	56.037
Distribuzione monete euro	6.026	6.950
Altri	6.734	21.484
F.do sval.cred. vs. Controllanti	(77.230)	(54.019)
Totale	1.124.197	903.515

I crediti per compensi del Servizio Universale si riferiscono per 371.830 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2009, 363.646 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2008 e, rispettivamente, per 33.642, 63.722, e 8.663 migliaia di euro ai residui compensi degli esercizi 2007, 2006 e 2005. Nell'esercizio in commento, nelle more del perfezionamento di taluni atti aggiuntivi al Contratto di programma 2006-2008 del 17 settembre 2008, e a causa di provvedimenti restrittivi della finanza pubblica, per la voce in commento non sono intervenuti incassi.

I crediti per la remunerazione della raccolta su c/c si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2009 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione.

I crediti per riduzioni tariffarie elettorali si riferiscono per 67.441 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2009 e per la restante parte a compensi maturati in esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2009, tali crediti risultano privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF, recentemente rinnovata. Si riferiscono per 28.350 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2009 e per 7.972 migliaia di euro al residuo compenso degli esercizi 2008 e 2007.

I crediti per distribuzione di monete euro derivano per 6.026 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, a suo tempo eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Come per l'esercizio 2008, tali crediti sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

Gli altri crediti verso Controllanti si riferiscono principalmente al servizio di spedizione e affrancatura di corrispondenza a credito e ai servizi connessi alla carta acquisti.

11.6 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti

	Saldo al 01.01.08	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.08	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.09
Fondo svalutazione	7.874	46.145	-	-	54.019	23.211	-	-	77.230

Come per l'esercizio 2008, il fondo svalutazione crediti verso Controllanti tiene conto, nel suo complesso, del potenziale effetto dei provvedimenti legislativi e degli altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa

nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione e riflette la miglior stima dell'alea connessa alle assenze di copertura nel Bilancio dello Stato e dei relativi effetti finanziari.

12 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

12.1 - Crediti per imposte correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Crediti netti IRES	-	3.594
Crediti per istanza di rimborso IRES	37.702	26.987
Totale	37.702	30.581

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, i crediti per IRES e IRAP versati sono stati compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di debiti e crediti verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

Il credito IRES non compensato al 31 dicembre 2009 di 37.702 migliaia di euro (di cui 1.416 migliaia di euro riferito alle società facenti parte del Consolidato fiscale) si riferisce alla maggiore imposta sostenuta a causa dell'ineducibilità del 10% dell'IRAP negli esercizi dal 2004 al 2007. Il diritto al rimborso per gli esercizi 2004-2006 è stato accertato per 26.987 migliaia di euro nell'esercizio 2008, in quanto l'apposita istanza di rimborso a suo tempo presentata è divenuta riconoscibile ai sensi dell'art. 6 del DL 29/11/2008, convertito con Legge n. 2 del 28/1/2009, e per 10.715 migliaia di euro (comprensivi di 445 migliaia di euro riferiti alle società facenti parte del Consolidato fiscale) nell'esercizio 2009 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per l'esercizio 2007.

13 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

13.1 - Altri crediti e attività correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Crediti tributari	232.186	203.206
Crediti verso altri	339.860	317.022
Fondo svalutazione crediti verso altri	(130.878)	(110.867)
Altri crediti verso imprese controllate	1.086	1.989
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	3.951	3.437
Totale	446.205	414.787

CREDITI TRIBUTARI

Includono 226.958 migliaia di euro di acconti che la Società ha versato all'Erario, di cui 188.810 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2010 e 38.148 migliaia di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2009.

CREDITI VERSO ALTRI

Comprendono principalmente:

- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta per 92.379 migliaia di euro (69.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) nei confronti di eredi di pensionati INPS, originati dalla riscossione di pensioni successiva al decesso dell'avente diritto;
- crediti per 69.141 migliaia di euro (84.266 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) relativi alla quota corrente del credito descritto in nota 10.2 per salari e oneri contributivi da recuperare per effetto delle adesioni agli accordi con le Organizzazioni Sindacali del 13 gennaio 2006 e del 10 luglio 2008;
- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi correntisti postali dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 63.158 migliaia di euro (63.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2008);
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta da recuperare nei confronti di depositanti titolari di libretti postali per 14.929 migliaia di euro (16.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) dovuti a operazioni in corso di appuramento;
- crediti per 13.079 migliaia di euro relativi a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, attualmente giacenti presso un istituto di credito estero; le somme in commento sono indisponibili in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo e la reimmissione nel possesso di Poste Italiane SpA; dei presumibili tempi di recupero di tale credito si è tenuto conto nell'aggiornamento del Fondo svalutazione altri crediti per l'esercizio 2009;
- crediti nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per 12.327 migliaia di euro (22.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) per costi del personale (retribuzione e contributi) a carico di Enti presso i quali è comandato personale di Poste Italiane SpA¹⁶.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

La movimentazione del Fondo svalutazione è la seguente:

13.2 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

	Saldo al 01.01.08	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.08	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.09
Crediti diversi del BancoPosta	68.685	17.437	(18)	86.104	21.374	(170)	107.308
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	20.325	(6.779)	-	13.546	(2.095)	-	11.451
Altri crediti	10.480	737	-	11.217	902	-	12.119
Totale	99.490	11.395	(18)	110.867	20.181	(170)	130.878

Il fondo svalutazione crediti diversi del BancoPosta riguarda partite di difficile recuperabilità nei confronti di privati per operazioni da regolarizzare.

Il fondo svalutazione crediti verso Amministrazioni pubbliche si riferisce a partite pregresse relative a corrispettivi riguardanti dipendenti della Società comandati presso ministeri ed enti pubblici. Nel corso dell'esercizio 2009 una quota del fondo in commento è stata assorbita a Conto economico per effetto dell'incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

¹⁶ Nel corso del 2009 le unità comandate sono progressivamente scese dalle 24 al 1° gennaio alle 18 unità del 31 dicembre.

ALTRI CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il dettaglio è il seguente:

13.3 - Altri crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Controllate dirette		
EGI SpA	1.075	1.978
PosteShop SpA	11	11
Controllate indirette		
PostelPrint SpA	-	-
Totale	1.086	1.989

Riguardano per 1.007 migliaia di euro l'IRES dovuta da EGI SpA a Poste Italiane SpA nella sua qualità di consolidante fiscale e per la parte restante partite di natura residuale.

14 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le voci in commento si riferiscono ai saldi patrimoniali delle operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 144/2001 e in particolare alla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e alla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF, rinnovata il 18 giugno 2009 con Decreto Ministeriale e valida fino al 31 dicembre 2010, prevede che a partire dal 1° luglio 2009 tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di un giorno lavorativo bancario rispetto alla data dell'operazione. Fino al 30 giugno 2009, in vigenza della precedente Convenzione, la rendicontazione è stata effettuata con un differimento di 3 giorni.

La liquidità proveniente dai conti correnti della Pubblica Amministrazione è obbligatoriamente investita presso il MEF ed è remunerata ad un tasso variabile in conformità a quanto previsto nell'apposita convenzione con il MEF approvata il 7 aprile 2009 con Decreto Ministeriale, valida sino al 31 dicembre 2010, che recepisce quanto stabilito con Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, i fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata sono invece obbligatoriamente investiti a cura della Società in titoli governativi dell'area euro.

Nella citata convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria, rinnovata il 18 giugno 2009, è stato confermato che una limitata quota della raccolta privata può essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd. Conto "Buffer" finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile pari alla media dei rendimenti delle emissioni dei BOT nel semestre di riferimento.

ATTIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Sono iscritte al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane SpA (nota 14.7), e sono le seguenti:

14.1 - Attività da operatività BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Impieghi in titoli	28.458.973	26.765.256
Strumenti finanziari derivati	40.969	67.352
Crediti verso MEF	8.320.632	6.336.538
Crediti verso Tesoreria dello Stato	839.808	2.775.665
Altri crediti	706.910	1.434.826
Disponibilità liquide	2.660.696	2.319.734
Totale attività da operatività BancoPosta	41.027.988	39.699.371
Liquidità propria di Poste Italiane SpA su ccp	(1.515.829)	(790.180)
Totale	39.512.159	38.909.191

IMPIEGHI IN TITOLI

Sono investimenti in titoli governativi a reddito fisso dell'area euro del valore nominale di 27.307.350 migliaia di euro, costituito per 27.101.350 migliaia di euro da titoli di Stato di emissione italiana, per 115.000 migliaia di euro da OAT di emissione francese e per 91.000 migliaia di euro da Bund di emissione tedesca.

Il dettaglio degli investimenti è il seguente:

14.2 - Impieghi in titoli

Titoli	Scadenti			Totale	Valore nominale
	entro un anno	tra il 2° ed il 5° anno	oltre il 5° anno		
Posseduti sino a scadenza (HTM) ¹	1.309.278	5.263.433	6.053.282	12.625.993	12.519.800
Disponibili per la vendita (AFS) ²	926.088	5.384.927	6.682.648	12.993.663	12.630.200
Detenuti per negoziazione (FV vs CE) ³	551.195	498.524	95.881	1.145.600	1.150.000
Saldo al 31 dicembre 2008	2.786.561	11.146.884	12.831.811	26.765.256	26.300.000
Posseduti sino a scadenza (HTM) ¹	1.320.679	5.423.361	6.543.072	13.287.112	13.114.650
Disponibili per la vendita (AFS) ²	1.322.486	5.777.388	7.967.966	15.067.840	14.092.700
Detenuti per la negoziazione (FV vs CE) ³	104.021	-	-	104.021	100.000
Saldo al 31 dicembre 2009	2.747.186	11.200.749	14.511.038	28.458.973	27.307.350

¹ HTM: *Held to maturity*

² AFS: *Available for sale*

³ FV vs CE: *Fair value* rilevato a Conto economico

La composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. L'andamento previsionale e quello prudenziale di persistenza delle masse raccolte sono approssimati mediante opportuni modelli statistici per l'elaborazione dei quali la Società si è avvalsa di un primario operatore di mercato. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*.

Negli esercizi 2008 e 2009 la movimentazione degli Impieghi in titoli è la seguente:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

14.3 - Movimentazione degli impieghi in titoli

Titoli	HTM		AFS		FV vs CE		TOTALE	
	Valore Nominale	Valore di bilancio	Valore Nominale	Fair value	Valore Nominale	Fair value	Valore Nominale	Valore di Bilancio
Saldo al 31 dicembre 2007	13.000.000	13.117.177	12.700.000	12.727.697	-	-	25.700.000	25.844.874
Acquisti	1.772.700	1.778.988	7.229.400	7.247.463	2.150.000	2.125.834	11.152.100	11.152.285
Vendite	(1.100.000)	(1.133.837)	(5.808.100)	(5.807.798)	(1.000.000)	(984.282)	(6.918.100)	(6.905.917)
Rimborsi	(2.142.900)	(2.142.900)	(1.491.100)	(1.491.100)	-	-	(3.634.000)	(3.634.000)
Trasf. riserve di PN	-	(15.263)	-	613	-	-	-	(14.650)
Increment (decr.) ratei	-	(12.871)	-	(9.337)	-	936	-	(21.272)
Var. costo ammortizzato	-	14.699	-	37.750	-	-	-	52.449
Variazioni Fair Value	-	-	-	288.375	-	3.112	-	291.487
Saldo al 31 dicembre 2008	12.519.800	12.625.993	12.630.200	12.993.663	1.150.000	1.145.600	26.300.000	26.765.256
Acquisti	3.220.850	3.281.112	4.208.750	4.299.497	2.923.750	2.928.565	10.353.350	10.509.174
Vendite	(1.326.000)	(1.367.855)	(1.835.000)	(1.883.985)	(3.773.750)	(3.770.351)	(6.934.750)	(7.022.191)
Rimborsi	(1.300.000)	(1.300.000)	(911.250)	(911.250)	(200.000)	(200.000)	(2.411.250)	(2.411.250)
Trasf. riserve di PN	-	32.211	-	(15.778)	-	-	-	16.433
Increment (decr.) ratei	-	11.760	-	(717)	-	325	-	11.368
Var. costo ammortizzato	-	3.891	-	34.430	-	-	-	38.321
Variazioni Fair Value	-	-	-	551.980	-	(118)	-	551.862
Saldo al 31 dicembre 2009	13.114.450	13.287.112	14.092.700	15.067.840	100.000	104.021	27.307.350	28.458.973

Al 31 dicembre 2009, il *fair value* del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, iscritti al costo ammortizzato, è di 13.932.780 migliaia di euro (di cui 201.446 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). Nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha proceduto alla sostituzione di impieghi in Bund per un valore nominale di 338.000 migliaia di euro ed in OAT per un valore nominale di 988.000 migliaia di euro con BTP di pari valore nominale complessivo e analoga durata residua. Il trattamento contabile adottato è conforme al principio contabile internazionale IAS 39.

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti al *fair value* di 15.067.840 migliaia di euro (di cui 193.883 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). L'oscillazione del *fair value* nel periodo in commento, rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto, è positiva per 551.980 migliaia di euro.

Con riferimento ai Titoli detenuti per la negoziazione ed iscritti al *fair value* rilevato a Conto Economico, nel corso dell'esercizio in commento le operazioni effettuate sono state prevalentemente finalizzate ad impiegare risorse rivenienti da temporanei incrementi della raccolta. In particolare:

- sono stati regolati acquisti di titoli a pronti per un valore nominale di 1.965.000 migliaia di euro (di cui acquisti per 300.000 migliaia di euro già conclusi nell'esercizio 2008);
- sono state regolate vendite di titoli per un valore nominale di 2.815.000 migliaia di euro, di cui 150.000 migliaia di euro per operazioni a pronti, 1.450.000 migliaia di euro per operazioni a termine stipulate nell'esercizio 2008 e 1.215.000 per operazioni a termine stipulate nell'esercizio 2009;
- sono giunti in scadenza titoli acquisiti nell'esercizio per un valore nominale di 200.000 migliaia di euro;
- è stato rilevato il nozionale di acquisti a termine, e successiva vendita con lo stesso termine, di titoli per un valore nominale di 958.750 migliaia di euro per i quali, essendo mutate le condizioni di mercato, si è ritenuta opportuna la sostituzione.

Al 31 dicembre 2009 il *fair value* dei rimanenti titoli in portafoglio, del valore nominale di 100.000 migliaia di euro, è di 104.021 migliaia di euro (di cui 1.859 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). L'oscillazione del *fair value* nel periodo in commento rilevato a Conto Economico è negativa di 118 migliaia di euro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La movimentazione degli strumenti finanziari nell'esercizio è stata la seguente:

14.4 Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Cash flow hedging				FV vs CE				Totale	
	Acquisti a termine		Asset swap		Acquisti a termine		Vendite a termine		nozionale	fair value
	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value		
Saldo al 1° gennaio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del fair value	3.373.150	34.016	1.674.950	(8.972)	-	-	3.970.000	(7.149)	9.018.100	17.895
Proventi/(Oneri) a CE *	-	(3.196)	-	-	-	-	-	300	-	(2.896)
Operazioni completate **	(2.414.400)	19.750	-	12.929	-	-	(2.520.000)	4.769	(4.934.400)	37.448
Saldo al 31 dicembre 2008	958.750	50.570	1.674.950	3.957	-	-	1.450.000	(2.080)	4.083.700	52.447
Discontinuing operazioni CFH	(958.750)	(50.570)	-	-	958.750	50.570	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del fair value	2.802.850	49.854	2.458.750	(50.431)	-	9.316	2.273.750	(27.826)	7.535.350	(19.087)
Proventi/(Oneri) a CE *	-	7.520	-	(16.776)	-	-	-	-	-	(9.256)
Operazioni completate **	(2.224.850)	(16.405)	(1.515.000)	(29.825)	(958.750)	(59.886)	(3.623.750)	29.899	(8.322.350)	(76.217)
Saldo al 31 dicembre 2009	578.000	40.969	2.618.700	(93.075)	-	-	100.000	(7)	3.296.700	(52.113)
Di cui:										
Strumenti derivati attivi	578.000	40.969	-	-	-	-	-	-	578.000	40.969
Strumenti derivati passivi	-	-	2.618.700	(93.075)	-	-	100.000	(7)	2.718.700	(93.082)

* I Proventi ed oneri imputati a conto economico si riferiscono ai differenziali in maturazione su contratti di *asset swap* e ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi dell'attività finanziaria. In tali ultime voci di Conto economico sono altresì separatamente rilevate le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati iscritti al *Fair value* vs Conto economico.

** Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e l'estinzione di *asset swap* relativi a titoli ceduti.

Nell'esercizio in commento, la Società, nell'ambito delle politiche di copertura del rischio di tasso d'interesse (cd. *cash flow hedge*) ha effettuato le seguenti operazioni:

- estinzione delle operazioni di acquisto a termine in essere al 31 dicembre 2008 per un nozionale pari a 958.750 migliaia di euro e conseguente *discontinuing*¹⁷ degli strumenti di copertura con riclassifica degli stessi nell'ambito degli strumenti finanziari derivati FV vs CE (nota 14.3);
- acquisti a termine (cd. *cash flow hedge* di *forecast transactions*) per un nozionale complessivo di 2.802.850 migliaia di euro di cui 578.000 migliaia di euro non ancora scaduti al 31 dicembre 2009;
- stipula di *asset swap* su titoli acquistati nell'esercizio per un nozionale di 2.458.750 migliaia di euro e estinzione di *asset swap* su titoli alienati, i cui flussi erano già oggetto di copertura, per un nozionale di 1.515.000 migliaia di euro; per effetto di tali operazioni al 31 dicembre 2009 sono complessivamente in essere *asset swap* per un nozionale complessivo di 2.618.700 migliaia di euro con i quali la Società ha acquistato il tasso fisso del 4,83% (media ponderata dei tassi di interesse previsti dai contratti) e ha venduto il tasso variabile di BTP indicizzati all'inflazione (BTPEi).

Detti strumenti hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione negativa netta del *fair value* di 577 migliaia di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge* di Patrimonio netto.

Infine, nell'ambito degli strumenti derivati rilevati al *fair value* verso Conto economico, oltre alla già citata operazione di *discontinuing*, effettuata tramite vendite a termine, sono state regolate nell'esercizio operazioni di vendita a termine

¹⁷ Interruzione nell'applicazione dei criteri contabili previsti per la rilevazione di strumenti finanziari derivati di copertura (cd. *Hedge Accounting*) a seguito di una decisione del *management*, ovvero da una anticipata vendita o estinzione dello strumento coperto o di quello di copertura e conseguente applicazione di diversi criteri come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

per un nozionale complessivo di 2.665.000 migliaia di euro, relative a titoli per l'impiego di temporanei incrementi della raccolta commentate nell'ambito degli impieghi in titoli classificati nella categoria FV vs CE.

CREDITI VERSO MEF

Sono costituiti da impieghi presso la Controllante: in particolare per 6.804.803 migliaia di euro sono relativi ad impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica effettuati in ottemperanza del vincolo di impiego ex lege (Decr. Luogotenenziale n. 822 del 22 novembre 1945) e per 1.515.829 migliaia di euro dai depositi (cd. Conto "Buffer") previsti dalla citata modifica della Convenzione con il MEF approvata con Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2007.

CREDITI VERSO TESORERIA DELLO STATO

La composizione analitica è la seguente:

14.5 - Crediti / (Debiti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Crediti verso la Tesoreria dello Stato	882.544	3004.733
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	(729.443)	(892.058)
Subtotale	153.101	2112675
Ministero della Giustizia	29	(21.348)
Ministero dell' Economia e delle Finanze	686.678	684.338
Totale	839.808	2.775.665

La posizione finanziaria nei confronti della Tesoreria dello Stato è rappresentata dal debito per anticipazioni erogate dal MEF per garantire l'operatività degli Uffici Postali, al netto dei versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di cassa effettuati dalla Società. Al 31 dicembre 2009 tale voce presenta un saldo a credito, ridotto rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 prevalentemente a causa della contrazione dei tempi di rendicontazione al MEF che ha avuto luogo a partire dal 1° luglio 2009 come descritto in apertura della presente nota 14.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da assegni bancari, postali e circolari (346.211 migliaia di euro) e da prelievi presso ATM ancora da regolare sui rapporti dei clienti (84.007 migliaia di euro).

DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL BANCOPOSTA

14.6 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Denaro e valori in cassa	2.627.251	2.197.948
Assegni	124	566
Depositi bancari	33.321	121.220
Totale	2.660.696	2.319.734

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori giacenti presso gli Uffici Postali e presso le Società di service che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le passività da operatività BancoPosta sono al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane SpA, registrate nei conti correnti postali intestati alla Società e il dettaglio è il seguente:

14.7 - Passività da operatività BancoPosta

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Debiti per Conti Correnti Postali		39.473.727	38.013.829
Saldo dei flussi finanziari per la gestione del Risparmio Postale		70.766	572.456
Altri debiti		290.904	580.478
Strumenti finanziari derivati	[14.4]	93.082	14.905
Totale Passività da Operatività BancoPosta		39.928.479	39.181.668
(Debito verso Correntista Poste Italiane SpA)		(2.118.383)	(1.975.579)
Totale		37.810.096	37.206.089

DEBITI PER CONTI CORRENTI POSTALI

Comprendono debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 96.882 migliaia di euro (99.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) di cui 23.880 migliaia di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita SpA (38.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto ad un aumento della raccolta prevalentemente dalla clientela privata.

SALDO DEI FLUSSI FINANZIARI PER LA GESTIONE DEL RISPARMIO POSTALE

È costituito dalla eccedenza dei depositi sui rimborsi avvenuti nell'ultimo giorno dell'esercizio 2009 regolati nel primo giorno dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2009, il saldo è rappresentato da un debito di 86.936 migliaia di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti (692.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) al netto di un credito verso il MEF per le emissioni di sua competenza di 16.170 migliaia di euro (120.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti per 215.104 migliaia di euro da debiti verso cedenti assegni al dopo incasso versati su libretti postali.

DEBITO VERSO CORRENTISTA POSTE ITALIANE SPA

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare della liquidità di Poste Italiane SpA gestita con lo strumento del conto corrente postale, da sottrarre alle passività BancoPosta, ammonta a 2.118.383 migliaia di euro. Tale ammontare è rappresentato, convenzionalmente, da depositi a vista presso il MEF sul cd. Conto "Buffer" per 1.515.829 migliaia di euro (nota 14.1) e da impieghi in titoli per 602.554 migliaia di euro, derivanti dalla raccolta effettuata con strumenti finanziari non assoggettati al vincolo di impiego (nota 22.6).

15 **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Il dettaglio è il seguente:

15.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Deposito vincolato decisione CE 16/07/2008		485.572
Depositi bancari e postali	2.189.542	2.147.871
Denaro e valori in cassa	11.576	10.440
	<u>2.201.118</u>	<u>2.158.311</u>
Depositi postali impiegati in Attività da operatività BancoPosta	<u>(602.554)</u>	<u>(1.185.399)</u>
Depositi e valori in cassa	1.598.564	972.912
Totale	1.598.564	1.458.484

DEPOSITO VINCOLATO DECISIONE CE 16/07/2008

In esecuzione della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in materia di Aiuti di Stato¹⁸, le somme depositate nell'esercizio 2008 su apposito conto corrente bancario vincolato, sono state versate al MEF in data 15 gennaio 2009.

DEPOSITI E VALORI IN CASSA

Le disponibilità liquide sono prevalentemente gestite con lo strumento del conto corrente postale e sono state remunerate, nell'esercizio 2009, in base al tasso di rendimento degli impieghi a breve depositati presso il MEF nell'apposito conto cd. "Buffer" (nota 14). La remunerazione delle disponibilità liquide di Poste Italiane SpA è esposta separatamente nei proventi finanziari (nota 34.1), diversamente dai ricavi derivanti dagli impieghi della raccolta di risorse di terzi (nota 26.4).

La voce Depositi bancari e postali comprende complessivamente 25.874 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura.

La voce Depositi postali impiegati in Attività da operatività BancoPosta riflette il fatto che, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata, e dunque anche le disponibilità della Società gestite con lo strumento del conto corrente postale (nota 14.7), sono investite in titoli governativi dell'area euro, esposti nella voce Attività da operatività BancoPosta (nota 14.1).

¹⁸ Nel dicembre 2005 l'ABI ha denunciato alla Commissione Europea la presunta esistenza di aiuti di Stato a favore di Poste Italiane SpA riguardanti, tra l'altro, la remunerazione riconosciuta sulla raccolta del risparmio dei conti correnti postali, impiegata obbligatoriamente presso il MEF. Con riferimento alle modalità di determinazione di detta remunerazione, il 16 luglio 2008 la Commissione Europea ha emesso la citata decisione avversa alle tesi sostenute dalle Autorità Italiane. La Commissione ha infatti ritenuto che i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Società dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006"), sia per le modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento, siano risultati superiori a quelli conseguibili da un "mutuatario privato". La Commissione ha pertanto configurato la fattispecie di "Aiuto di Stato" non compatibile con l'art 88 paragrafo 3 del Trattato UE e ha condannato la Repubblica Italiana ad effettuarne il recupero da Poste Italiane SpA.